



Presentato il progetto al premier: 2 miliardi su strade, rifiuti e infrastrutture

Il piano di Gualtieri per il Giubileo

... Il cammino di Roma Capitale verso il Giubileo 2025 è tracciato. Dalle opere pubbliche ai trasporti fino all'apertura di nuove fermate della metropolitana e linee tram, passando per le centinaia di interventi di restauro di monumenti, chiese e palazzi. La Città eterna potrebbe davvero cambiare volto, l'unico nemico sulla strada di Gualtieri, stavolta, è il tempo.

Zanchi alle pagine 22 e 23

SVOLTA CAPITALE

Giubileo, comincia la sfida

Approvate a palazzo Chigi le linee guida dell'organizzazione dell'Anno Santo del 2025

In arrivo due miliardi di euro
Già presentati 335 progetti
Ecco l'intero piano del Campidoglio

Rifiuti, trasporti, ponti e infrastrutture
Dal termovalorizzatore al sottopasso
Le occasioni da non perdere

... Ancora pochi giorni, poi il premier Draghi potrà firmare il dossier completo per il Giubileo 2025. Rifiuti e trasporti le priorità per arrivare puntuali al grande evento.

Zanchi alle pagine 22 e 23

METRO C

Sulle linee A e B manutenzione straordinaria Fermata a Colosseo aperta entro il 2024

... Entro il 2024 è prevista l'apertura della fermata della metro C a Colosseo, dove si trova già quella omonima della linea B, consentendo quindi lo «scambio» e il collegamento rapido con il quadrante cittadino in cui si trovano le stazioni ferroviarie Ostiense, Tiburtina e Magliana, nonché la basilica di San Paolo e Circo Massimo. La promessa per il Giubileo è anche quella di at-

tuare la manutenzione straordinaria delle linee della metropolitana B ed A - lungo la quale oggi sono in sostituzione binari, scambi e massicciata tra Ottaviano e Anagnina - mentre Atac dovrà rinnovare radicalmente il proprio parco-veicoli eliminando quelle vetuste. Per la metro, inoltre, il sindaco ha annunciato una generale riqualificazione delle stazioni.

CURA DEL FERRO



Per entrare con l'auto in centro bisognerà pagare Più tram e stazioni ferroviarie riqualificate

... I pellegrini attesi per l'Anno Santo sono milioni, e dovranno potersi spostare agevolmente in una città all'avanguardia dal punto di vista della mobilità sostenibile. Non solo: la giunta Gualtieri ha intenzione di far pagare l'accesso in centro alle automobili (e più in generale a tutti i veicoli a motore) con l'istituzione, a partire dall'8 dicembre 2024, della «congestion charge» nell'area della Ztl Vam, corrispondente all'incirca al perimetro delle Mura aureliane. Da quella data gli automobilisti dovrebbero avere a disposizione un numero limitato di ingressi gratuiti, consumati i quali per passare si dovrà versare una sorta di pedaggio. Va da sé che il trasporto pubblico dovrà essere in grado di assorbire la richiesta di mobilità non solo turistica, ma anche di residenti e lavoratori. È in previsione la realizzazione di nuove linee tram (tra le quali la Termini-Vaticano-Aurelio) e il potenziamento della linea ferroviaria Termini-Fiumicino mentre decoro e fruibilità delle stazioni ricadenti nell'Urbe, con il supporto di Rfi, saranno migliorati.

LA GRANDE SFIDA DEL GIUBILEO

Nell'incontro interistituzionale a palazzo Chigi approvate le linee guida per organizzare l'evento del 2025. Il sindaco Gualtieri promette: tra pochi giorni dossier completo

Due miliardi e 335 progetti. Ecco il piano

Trasporti, rifiuti, strade e infrastrutture per cambiare il volto della Capitale. L'unico nemico a questo punto è il tempo a disposizione

MARTINA ZANCHI
m.zanchi@iltempo.it

Centinaia di interventi da realizzare in tempi stretti e quasi due miliardi che il sindaco Roberto Gualtieri, nella veste di commissario di governo per l'Anno Santo, dovrà gestire al meglio per donare alla città e al mondo un Giubileo degno della capitale della cristianità.

Il dossier 2025 del Campidoglio, ieri sul tavolo del presidente del Consiglio Mario Draghi per essere illustrato in un vertice interistituzionale, è un faldone che pianifica già per i prossimi mesi opere che hanno il potenziale di rivoluzionare la Città eterna. Dai trasporti alla viabilità, fino alla valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico dell'Urbe, partendo dal Vaticano e a raggiera fino alle periferie, in alcuni casi strappandolo a degrado e abbandono. La grande promessa del Giubileo, inoltre, sono infrastrutture come le nuove tranvie e i sottopassi, utili anche dopo che i riflettori del mondo si spegneranno.

Gualtieri potrà utilizzare circa 1,4 miliardi in arrivo dal Governo, ma anche cinquecento milioni del Pnrr per i 335 progetti del programma «Caput Mundi», finalizzato a interventi sui monumenti e sugli edifici storici, religiosi e non. Contribuiranno infine enti come Anas ed Rfi, eseguendo lavori di loro competenza rispettivamente sulle strade e sulle stazioni ferroviarie situate nel territorio capitolino.

Il cammino pare tracciato, e ieri mattina a palazzo Chigi sono state approvate le linee guida «grazie alle quali - ha spiegato il sindaco - nei prossimi giorni, dopo il passaggio con le commissioni parlamentari, sarò in grado di presentare al governo il piano

dettagliato degli interventi per questo straordinario evento». L'occasione, di fronte al premier, al presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e a svariati ministri e sottosegretari, è stata ghiotta anche per lanciare un annuncio che ha fatto sobbalzare i romani. «Tra gli interventi più significativi - ha evidenziato Gualtieri - già da ora possiamo annunciare il sottopasso che consentirà la pedonalizzazione di via della Conciliazione».

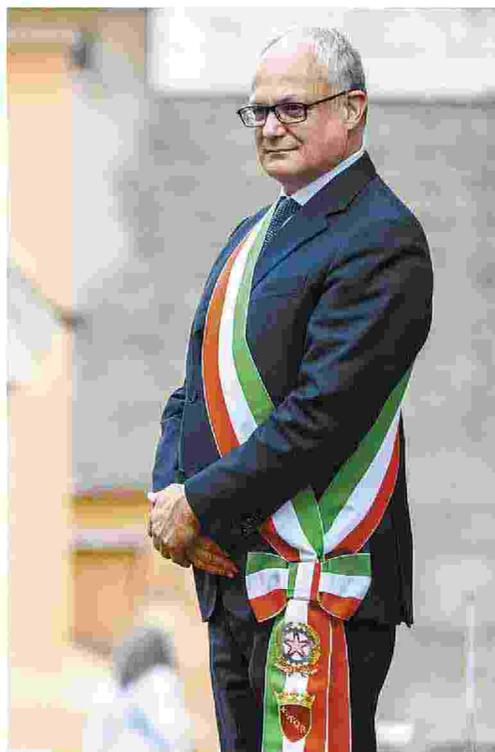
La sfida, ha ricordato il primo cittadino, è quella di «modernizzare Roma e a metterla nelle condizioni di accogliere decine di milioni di pellegrini». Il sindaco ha dalla sua i poteri commissariali sul Giubileo, che gli consentono di accelerare la macchina burocratica, e quelli sui rifiuti, che dovrebbero permettergli di costruire il terminal di smaltimento entro l'anno giubilare. Ma le scadenze che ha di fronte sono impietose. Per gli interventi di «Caput Mundi», ad esempio, la deadline è l'8 dicembre 2024 (giorno in cui papa Francesco aprirà la Porta Santa): entro questa data lo stato di avanzamento del programma dovrà essere di almeno il 50 per cento.

Lo scoglio principale - che sta creando problemi anche sull'impiego dei fondi del Pnrr - pare essere sulle gare d'appalto. Agli enti competenti (Roma Capitale ma non solo: anche Sovrintendenze, Parchi archeologici, Regione e Ministero del Turismo) servono tecnici e funzionari in numero tale da mettere in piedi una macchina organizzativa efficiente. E c'è anche lo spettro dell'aumento dei prezzi delle materie prime, in grado di modificare anche radicalmente i costi degli appalti in corso d'opera. Mai come in questo caso, tuttavia, i soldi non dovrebbero essere un problema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo cittadino

«La firma in calce all'intero programma sarà quella del premier Mario Draghi»



Commissario
Roberto Gualtieri ha l'incarico governativo di seguire la preparazione del Giubileo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045688

L'ANNUNCIO



Previsto un nuovo sottopasso

Via della Conciliazione sarà pedonalizzata

••• Via della Conciliazione è la strada che i pellegrini percorreranno per completare il percorso spirituale verso San Pietro, e per il Giubileo sarà accessibile solo a piedi. Il sindaco Gualtieri, a margine del tavolo istituzionale che si è concluso nelle scorse ore a palazzo Chigi, ha spiegato anche dove dovranno passare i veicoli a motore quando la strada, lunga poco meno di 500 metri, sarà esclusivamente

pedonale. Per il 2025 sarà realizzato un nuovo sottopasso - ha annunciato il primo cittadino - che dovrebbe partire da Castel Sant'Angelo e che, in superficie, consentirà di realizzare un unico cammino pedonale fino alla basilica. Il progetto, a quanto si apprende, prevede anche la riqualificazione della strada vaticana con interventi su illuminazione e segnaletica.

SICUREZZA STRADALE

Cronoprogramma per le vie più trafficate

Contro le buche maxi accordo con Anas

••• Campidoglio e Anas hanno firmato a fine luglio una convenzione che prevede opere di manutenzione e messa in sicurezza delle strade della Capitale, in particolare della cosiddetta grande viabilità. L'accordo è in vigore fino a fine 2024 ed è finalizzato proprio a migliorare lo stato delle infrastrutture in vista del grande afflusso di visitatori per il Giubileo. Si interverrà sulle «situazioni di emergenza», ovvero buche, avvallamenti, giunture dei cavalcavia, guard rail pericolosi e in generale tutte quelle problematiche del manto stradale che mettono a rischio la viabilità laddove si registra un intenso flusso di veicoli. I primi cantieri sono partiti in via di Malagrotta, viale Parioli e via Pilsudski. In due anni, con un investimento iniziale di 18 milioni di euro, è previsto il «rifacimento profondo - ha spiegato il sindaco, Roberto Gualtieri - di ben 600 km della rete principale». Il primo cittadino non ha esitato a descrivere l'intervento come «il più vasto programma di manutenzione che sia mai stato fatto sulla rete viaria di Roma», ed è certamente uno dei più attesi dalla cittadinanza, al netto del Giubileo.

Vaticano

Gli interventi partiranno da qui per estendersi a raggiera fino alle periferie

OPERE PUBBLICHE

Ponti e incompiute Occasione da non perdere

... Il Giubileo potrebbe essere la grande occasione per le opere incompiute, a partire dall'area di Tor Vergata a Calatrava - dove si erge la «Vela», regina delle cattedrali nel deserto - che potrebbe assurgere a location per eventi e congressi collegati all'Anno giubilare. Cinque anni dopo, nel 2030, l'auspicio è quello di renderla il polo principale di Expo, nel caso in cui Roma riesca ad aggiudicarsi la candidatura. E ancora, al tavolo che ruota intorno al sindaco Gualtieri, in veste di commissario di governo per l'Anno giubilare, si parla di portare a compimento per il 2025 i progetti del ponte della Scafa e di quello dei Congressi, ma anche di realizzare un «parco urbano» intorno alla stazione Termini, oggi terra di nessuno tra degrado e microcriminalità.



Tor Vergata
Tra le aree da riqualificare

IL CUORE DELL'URBE

Per le Mura 23 milioni Ai Fori una nuova «terrazza»

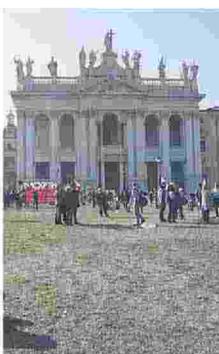
... Una importante porzione del plafond economico a disposizione della Capitale per il Giubileo è destinata a riqualificare le Mura aureliane e i Fori. Per il recupero di sette tratti della cinta muraria che, in tempi remoti, proteggeva i confini della città antica, il programma «Caput Mundi» stanziava oltre ventitré milioni. L'obiettivo è realizzare il «Parco lineare delle mura», che prevede anche la valorizzazione delle aree immediatamente adiacenti la fortificazione, e saranno eseguiti «restauro conservativo, consolidamento e valorizzazione». Per il nuovo assetto dell'area archeologica cen-

trale, sulla quale l'amministrazione intende introdurre un'ampia pedonalizzazione, almeno di via dei Fori imperiali, l'intento è invece quello di potenziarne la fruibilità (anche digitale) e di restaurare gli spazi più suggestivi. Ingenti risorse economiche sono destinate, in particolare, al Foro e ai Mercati di Traiano, mentre entro il Giubileo sarà inaugurato un nuovo «affaccio urbano» sul cuore del potere temporale di Roma. L'intenzione è, infatti, quella di pedonalizzare largo Corrado Ricci, a ridosso di Tor de' Conti, e trasformarlo in una piazza.

BASILICHE E LUOGHI DI CULTO

Sagrati rifatti e percorsi per l'arrivo dei pellegrini

... Oltre trenta milioni saranno impiegati per il rifacimento delle pavimentazioni storiche dei sagrati delle chiese giubilari come ad esempio Santa Maria Maggiore e San Paolo Fuori le Mura. Un progetto a parte poi per la sistemazione del piazzale antistante la Basilica di San Giovanni, per il quale sono stati stimati investimenti per circa 15 milioni di euro. Ancora, oltre cinque milioni sono al momento destinati ai percorsi dei pellegrini, come ad esempio l'antica via Francigena. Investimenti poi sono previsti anche per la riqualificazione delle parrocchie di periferia. Parte dei fondi, che in totale ammontano a due miliardi di euro, verranno infine destinati alla rete d'accoglienza dei pellegrini, soprattutto per i grandi eventi religiosi in programma.



San Giovanni Verrà rifatto il piazzale antistante

Termovalorizzatore

*Confermata la sua realizzazione
Si punta alla prima accensione
entro la fine dell'Anno Santo*



Santa Sede
In alto una veduta
di San Pietro
Accanto la
riunione di ieri
a palazzo Chigi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045688